

**ECONOMIA, LA PREVISIONI DI UNIONCAMERE E ANPAL**

## Nel primo trimestre di quest'anno 140mila assunzioni nella regione

Nel primo trimestre 2024 nel Lazio sono previste più di 140 mila assunzioni, il 9% in più rispetto allo stesso periodo del 2023. È quanto emerge dall'ultimo bollettino del sistema informativo Excelsior realizzato da Unioncamere e Anpal. Solo a gennaio verranno aperte oltre 53 mila posizioni, ma il 40% delle professionalità ricercate dal mercato risulta introvabile.

**Unindustria**, Confcommercio e Cna concordano sulla soluzione al problema: è necessario incentivare la formazione tecnica. Preoccupano poi gli effetti del taglio del Superbonus sulla manodopera edile.

a pagina **7 Giustini**

### Lazio economia

# Lavoro, 140mila nuovi assunti Non si trova il 40% delle figure

## Le previsioni di Unioncamere e Anpal per il primo trimestre di quest'anno

Nel primo trimestre 2024 nel Lazio sono previste più di 140 mila assunzioni, il 9% in più rispetto allo stesso periodo del 2023. È quanto emerge dall'ultimo bollettino del sistema informativo Excelsior. Solo a gennaio verranno aperte oltre 53 mila posizioni, ma il 40% risulta introvabile.

Uno dei primi annunci dell'anno è di Italo: la società di trasporto ferroviario seleziona 30 tra hostess, steward e staff interno (diplomati e laureati). Il settore che ha meno bisogno di altri occupati è il terziario. «I rapporti a termine stipulati durante la pandemia sono stati stabilizzati – spiega Romolo Guasco, direttore di Confcommercio Roma –. Oggi mancano addetti alla gastronomia, gestori di punti vendita e magazz-

zini, personale notturno per bar e ristoranti. Nuove opportunità arriveranno dalla svolta sostenibile della moda e dalla digitalizzazione della logistica». Se l'inflazione ha rallentato i consumi, gli scambi interaziendali sono in ripresa. «I recenti investimenti in alberghi portano occasioni importanti per installazioni, forniture, lavanderie, arredamento e impiantistica – dice Luca Barrera, segretario della Cna di Roma –. Non capisco perché i giovani preferiscano lavoretti precari e poco sicuri, snobbando contratti a tempo indeterminato e ben pagati proposti dalle migliaia di micro realtà che compongono il tessuto economico capitolino».

Preoccupano poi gli effetti del taglio del Superbonus sulla

manodopera edile. «Ci aspettiamo un 20% circa di licenziamenti nelle costruzioni – annuncia Michael Del Moro, presidente di Confartigianato Lazio –. Sono sì in arrivo i cantieri del Pnrr, ma ne beneficeranno più le grandi imprese che le piccole e l'indotto. In altri comparti come la falegnameria poi si assiste a un paradosso: a fronte di un'impennata del numero delle commesse, non si hanno le risorse umane per poterle soddisfare. Ai proprietari non resta che rinunciare, ritardare le consegne scontentando il cliente o avvalersi di dipendenti poco qualificati a scapito della qualità del prodotto».

Tutti concordano sulla soluzione al problema: incentivare la formazione tecnica. «Dopo il Covid e i rincari di energia, ma-



Peso: 1-4%, 7-37%

terie prime e mutui non possiamo permetterci di ritardare ancora di più la crescita – spiega Giuseppe Biazzo, vicepresidente di **Unindustria** con delega al capitale umano –. I percorsi degli istituti tecnici, delle fondazioni e delle academy delle società più importanti danno possibilità di assunzioni superiori all'80%, con punte del 100% in determinati casi. L'in-

compatibilità tra domanda e offerta di lavoro si supera insieme al pregiudizio per il quale la preparazione non liceale sia di serie B, soprattutto per le ragazze».

**Mirko Giustini**

**Chi è**



● Giuseppe Biazzo (in foto), vicepresidente di **Unindustria** con delega al capitale umano

**53**

**mila** sono i posti di lavoro che si prevede siano creati nel Lazio nel mese di gennaio 2024



Una artigiana impegnata nel suo laboratorio: le associazioni di categoria chiedono alle istituzioni maggiore impegno nella formazione tecnica



Peso:1-4%,7-37%